

Opere. Abbassata l'asticella per accedere al bonus fiscale finora utilizzabile solo per i lavori sopra i 200 milioni

Il credito d'imposta scatta a 50 milioni

Massimo Frontera
ROMA

Credito di imposta sulle opere promosse da privati già a partire da 50 milioni di investimento. Lo stesso tipo di beneficio fiscale viene esteso anche ai lavori per portare la banda larga nelle aree dove l'investimento è antieconomico. Ampliato il coinvolgimento di Cassa depositi e prestiti nel sostegno di investimenti di privati, sia attraverso la partecipazione finanziaria sia attraverso la concessione di garanzie.

Infine, aggiustamenti e semplificazioni alle norme sul project bond, lo strumento che consente al general contractor che realizza un'infrastruttura di emettere obbligazioni per sostenere l'investimento.

Sono queste le principali novità confermate nel decreto sblocca-Italia.

Credito d'imposta

Lo strumento individuato dal governo è quello del credito d'imposta a favore delle impre-

se che realizzano gli interventi. Il beneficio - entrato in vigore un anno fa - si applica attualmente alle opere di oltre 200 milioni di euro. L'aiuto è consistente perché include costruzione e successiva gestione. Lo sblocca-Italia abbassa ora l'asticella a 50 milioni di importo, includendo tutta una serie di nuove «opere strategiche per lo Stato realizzate da privati», come ha sottolineato ieri il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi in conferenza stampa. A ben vedere il testo di entrata in Consiglio dei ministri parla più in generale di «opere previste in piani o programmi approvati da amministrazioni pubbliche», che è una formulazione molto più ampia rispetto all'opera strategica (cioè inclusa nella legge obiettivo). Lo sconto, calcolato sul totale dell'investimento, si applica a Ires e Irap. Il credito d'imposta «non costituisce ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'Irap».

Cdp

Ruolo più ampio per Cassa depositi e prestiti, che potrà interveni-

re in nuovi settori: immobiliare, energia, ambiente, protezione civile e calamità naturali, trasporti, programmi concordati a livello internazionale o europeo, cooperazione allo sviluppo e fondi europei, nonché progresso tecnico, scientifico, ricerca ed educazione. Viene introdotta la possibilità della garanzia dello Stato «incondizionata e a prima richiesta» sulle «esposizioni assunte o previste da Cassa depositi e prestiti che, in ragione del profilo di rischio, eccedono in tutto o in parte la capacità di assunzione di un operatore di mercato». Una convenzione Cdp-Economia dovrà definire criteri, modalità operative, durata e remunerazione di tale garanzia.

Project bond

Tra gli aggiustamenti normativi al project bond arriva la possibilità di ampliare il capitolo delle garanzie. Le garanzie, reali e personali «e di qualunque altra natura» che assistono le obbligazioni e i titoli di debito potranno essere costituite «anche in favore dei sottoscrittori o anche di un loro rappresentante che sarà legittimato a esercitare in nome e per

conto dei sottoscrittori tutti i diritti, sostanziali e processuali, relativi alle garanzie medesime». Viene inoltre ampliato il perimetro dei possibili sottoscrittori delle emissioni, includendo oltre agli investitori qualificati anche le società «e altri soggetti giuridici» da questi controllate.

Banda larga

Prioritario anche sostenere gli investimenti per sviluppare la rete di banda larga. Il decreto, ha sintetizzato il premier Renzi in conferenza stampa, «dispone il credito d'imposta e del 50% per la banda larga nelle "aree bianche"», cioè dove l'investimento privato non è remunerativo. Tra l'altro, il beneficio fiscale può essere applicato agli interventi inclusi in piani approvati dopo il 30 giugno 2014 e realizzati sulla rete fissa e mobile, su impianti wireless e via satellite, inclusi gli interventi infrastrutturali di backhaul, relativi all'accesso primario e secondario per l'utente. Necessari investimenti tra 200mila euro e un milione di euro, a seconda della grandezza del comune interessato. I lavori vanno conclusi entro 9-12 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CDP

Il ruolo della Cassa depositi e prestiti si allarga ai settori immobiliare, energia, ambiente, trasporti, protezione civile

